

## INPS: ASSUNZIONI E PERSONALE DI SERIE B

In questi ultimi giorni, su molte testate giornalistiche è comparso l'articolo del Presidente INPS Tito Boeri che promette assunzioni di giovani per la riorganizzazione dell'Ente già dal mese di settembre, mediante lo scorrimento della graduatoria degli idonei al precedente concorso per funzionari di area C, prevedendo l'indizione di un nuovo bando e stabilizzando il personale in comando inquadrato in area C. Tutto vero? Tutto bello?

Peccato si sia dimenticato di dire che vuole rispedire al mittente il **personale rimasto in posizione di comando (circa 170 unità in tutta Italia) inquadrato sfortunatamente in area B**, che è sempre stato sfruttato per adempiere funzioni proprie di livello superiore, che è sempre stato sottopagato rispetto ai colleghi di ruolo (sono gli Enti di appartenenza a pagare, rimborsati dall'INPS), che è sempre stato ricattato per paura di non essere rinnovato, che è stato usato, letteralmente usato, per tappare ogni carenza lavorativa e di organico. Tutto questo per anni e anni, chi per 5, chi per 8 o addirittura 10 anni.

Personale preso in comando (cioè personale dipendente di altre amministrazioni), chiamato per le proprie competenze a svolgere lavoro in Inps, perché già anni fa carente di personale proprio in Area B. L'INPS ha creato aspettative, ed i lavoratori hanno fatto scelte per la propria vita familiare nella speranza che le tante, troppe promesse di stabilizzazione ricevute, fossero esaudite prima o poi. Lavoratori selezionati, la maggior parte con laurea e ancora giovani, vincitori di un regolare concorso presso una pubblica amministrazione, che con gli strumenti legislativi esistenti avrebbero potuto transitare tranquillamente in Inps con la mobilità, come succede ed è successo presso altri Enti. Ma per l'Inps no, è stato più facile utilizzarci così, per poter poi decidere di fare distinzione di sorte per i lavoratori "di serie B".

Ora improvvisamente per il Presidente Tito Boeri non serviamo più, di noi se ne può fare a meno, bisogna ringiovanire il personale presente in Istituto, poco importa se noi di serie B giovani lo siamo ancora, poco importa se ormai abbiamo raggiunto competenze autonome per poter contribuire effettivamente e fattivamente alla produzione, poco importa se siamo stati formati in tutti questi anni per apportare il nostro contributo in Inps, poco importa se tutto questo, oltre che inumano è anche antieconomico per l'istituto, che ha speso risorse, soldi e tempo per formarci.

Gli stessi sindacati in maniera unitaria hanno rimarcato, pur rimanendo inascoltati, la necessità di alcune sedi di mantenerci operativi proprio per garantire i servizi ai cittadini, poiché assolviamo tutti i compiti, anche di consulenza esterna, ed hanno evidenziato questa assurda discriminazione! Ecco tutto questo il Presidente non lo dice, ma vorrebbe farci credere all'ennesimo impegno, all'ennesima bugia, all'ennesima fregatura di una probabile stabilizzazione l'anno prossimo in relazione alle risorse area B che si libereranno con le dimissioni: quanti "colleghi" andranno

in pensione dopo quarant'anni di onorato servizio, ancora in area B? Ma chi si vuol prendere in giro? Vorrebbe tapparci la bocca con le sue promesse, ma perché non dice che i posti in organico in area B ci sono eccome, perché non dice che le sedi ormai sono al collasso per la mole di lavoro e per la carenza di risorse, perché se davvero non serviamo più non ci rimanda sotto la sua responsabilità alle nostre amministrazioni di appartenenza? Invece no, promette, si impegna, perché sa benissimo che nessuno di noi di area B ci sarà più nel 2017 perché dipendiamo pur sempre da altri Enti che non concederanno più nulla osta ad ulteriori proroghe, non soggiaceranno più ai voleri dell'Inps, e di questo il Presidente è consapevole. Perché non parla di noi quando elogia il suo operato nella rideterminazione della dotazione organica? Perché questa discriminazione? Questa è una vergogna che non può e non deve essere sottaciuta.

## **Comitato comandati**

Agosto 2016